



CONFINDUSTRIA FOGGIA

Rassegna stampa 13 febbraio 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24 ORE

l'Attacco

corriere del mezzogiorno

CONFINDUSTRIA
LA SEZIONE DEGLI EDILI

IL DIRETTIVO
Salvatore De Salvia (Vicario), Emiliano Bruno, Vincenzo Fortunato e Paolo Lops, Giuseppe Clemente e Annj Ramundo

PRIMA SCADENZA
Il 25 febbraio prossimo con i Sindaci della Capitanata per una verifica delle opere immediatamente cantierabili

Biancofiore confermato alla guida dei costruttori

«Dissesto idrogeologico, riqualificazione urbana e stop al consumo del suolo»

«L'assemblea di oggi costituisce un punto di ripartenza per il comparto delle costruzioni in Capitanata».

E' quanto ha dichiarato il Presidente di ANCE Foggia, Gerardo Biancofiore, confermato ieri alla guida della Sezione Costruttori Edili di Capitanata per il quadriennio 2015/2019.

ASSEMBLEA

Ieri la riunione degli iscritti per il rinnovo delle cariche



«Ringrazio i colleghi e gli amici imprenditori edili per la rinnovata fiducia che metteremo a sistema per il nostro ruolo primario di facilitatori di sviluppo, rafforzando il comparto e l'interlocuzione a tutti i livelli - ha aggiunto il Presidente Biancofiore - su temi ancora attuali, quali il dissesto idrogeologico, la rigenerazione urbana sostenibile, il consumo del suolo, il

2008
I lavoratori erano ben 12500

Nonostante l'arrivo della crisi il comparto dell'edilizia teneva anche per i cantieri realizzati nella nuova 167 di Foggia

2015
I lavoratori sono meno di 7000

Ma il dato più sconcertante è che la maggior parte di loro sono in cassa integrazione oppure in mobilità

re) e Ramundo Annj (Componente delegato al comitato Piccola Industria di Confindustria Foggia) ed altri imprenditori associati espressione delle diverse realtà territoriali.

Tra i primi appuntamenti dei nuovi organismi dirigenti la riunione del 25 febbraio prossimo con i Sindaci della

QUADRIENNIO

Gerardo Biancofiore resterà in carica fino al 2019

credito e la formazione di impresa».

L'Assemblea di ANCE Foggia, nell'approvare il nuovo regolamento della Sezione, ha anche eletto come Vice Presidenti: De Salvia Salvatore (Vicario), Bruno Emiliano, Fortunato Vincenzo e Lops Paolo.

Del Consiglio Direttivo della sezione fanno inoltre parte Clemente Giuseppe (Tesorie-

Capitanata per una verifica delle opere immediatamente cantierabili e per instaurare un Patto costruttivo tra Ance Foggia, Comuni e Regione Puglia.

Secondo un recente studio della Cgil, infatti, ci sarebbero ben 140 opere pubbliche immediatamente cantierizzabili che potrebbero portare «ossigeno» al comparto dell'edilizia.

Mattone



Le regole

Il codice di Assindustria non veniva aggiornato da 1988, anno della sua prima approvazione



I miliardi

Biancofiore ha stabilito per il prossimo 25 febbraio l'incontro con i comuni sui fondi CE

I suoi vice, i fondi Ue e il codice etico. Le novità di Biancofiore

"LE NUOVE REGOLE DOVRANNO ESSERE RISPETTATE, CHI NON SI ADEGUERA' SARA' FUORI...". LA POLEMICA SUI TEMPI LENTI DELLE BUROCRAZIE

FRANCESCO BELLIZZI

Approvazione del codice etico, presentazione dei nuovi vicepresidenti dell'Ance e annuncio dell'incontro con i sindaci della Capitanata sui fondi strutturali in arrivo dalla Comunità Europea. Questi, i principali argomenti della conferenza stampa di ieri mattina nella sala giunta di Assindustria. Con il presidente degli Edili, Gerardo Biancofiore c'erano anche i nuovi nominati, Salvatore Desalvia

Nominati quattro vicepresidenti, il tesoriere e il delegato della Piccola Industria

(Vicario). Emiliano Bruno, Vincenzo Fortunato e Paolo Lops e gli altri due componenti del nuovo consiglio direttivo, Giuseppe Clemente (tesoriere) e Annj Ramundo (componente delegato al comitato Piccola Industria di Confindustria Foggia). "Le nuove regole contenute nel codice etico dovranno essere rispettate e chi non si adeguerà sarà fuori",

Biancofiore ha ribadito la necessità di uno snellimento burocratico

ha detto Biancofiore ai giornalisti riguardo al documento che va ad aggiornare il vecchio risalente al 1988. L'appuntamento con i primi cittadini della provincia per iniziare a fare il punto sui progetti da candidare al fondo comunitario da 13 miliardi in arrivo per l'edilizia pugliese è fissato invece per il 25 febbraio. I questionari in cui viene richiesto alle ammini-

strazioni di elencare i cantieri e le opere che candiderebbero ai finanziamenti, sono già stati distribuiti a buona parte dei municipi. Gli investimenti che verranno supportati dalla Ue saranno quelli per infrastrutture, opere pubbliche e prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico.

L'incontro di ieri è stato anche l'occasione per rilanciare temi come l'internazionalizzazione delle imprese, "sulla scia di esempi già presenti sul territorio come la Sedil e l'Agecos. È per questo motivo che sto cercando di portare a Foggia buone pratiche che facciano da esempio per gli imprenditori nostrani". Il presidente è poi tornato su una delle questioni che più gli stanno a cuore. "È ne-



A sinistra, il presidente dell'Ance, Gerardo Biancofiore; a destra e in alto, i suoi nuovi vice

cessario che le imprese capiscano quanto è importante lavorare in collaborazione, unendo le proprie

forze per partecipare a progetti che non è possibile affrontare se non in gruppo". Ma progetti realizzati in



tandem e buone intenzioni non servono a molto se le amministrazioni pubbliche non fanno la loro parte.

"Ultimamente abbiamo ricevuto una notizia che avremmo preferito non avere - ha detto il presiden-

L'ance è molto critica verso il nuovo decreto sul versamento dell'Iva

te degli Edili - Il decreto del 30 dicembre, quello sullo "split payment", approvato con la fiducia toglierà ulteriore liquidità alle imprese, prevedendo che l'Iva non passi più da loro ma che i comuni la versino direttamente allo Stato. Questo allungherà i tempi, aggiungendo un passaggio ulteriore per riceverne il pagamento. Dovremo aspettare un anno prima di ottenerlo e questo non ce lo possiamo permettere. Abbiamo avviato una raccolta firme per chiedere una modifica alla norma". Stesso discorso per le pratiche per il rilascio delle autorizzazioni a costruire. "Se un progetto di demolizione e ricostruzione deve aspettare dieci anni per ricevere una risposta dall'amministrazione competente, come possiamo sperare che il settore si riprenda anche a

L'evento

Creative Europe Cultura e Media a caccia di nuovi fondi

PARLERÀ DI QUESTO IL SEMINARIO IN PROGRAMMA A CONFINDUSTRIA IL 27 FEBBRAIO. DELLA VISTA: OPPORTUNITÀ UNICA PER IL TERRITORIO



NICOLA SARACINO

Un'occasione che il territorio deve saper cogliere". Così il presidente del Settore Terziario avanzato e comunicazione di Confindustria Foggia, Euclide Della Vista, presenta l'evento intitolato Creative Europe: strumenti europei per le industrie culturali e creative, in programma il prossimo 27 febbraio. Si tratta di un Infoday dedicato alla presentazione e ap-



Euclide Della Vista

Si tratta di un Infoday sulle opportunità assicurate da Europa Creativa ed è una modalità nuova per discutere delle modalità di accesso ai fondi pubblici che guardano all'Europa

L'UE investirà nel complesso 1,8 miliardi di euro nei settori creativi e culturali

spesa. "L'Infoday sulle opportunità assicurate da Europa Creativa, in estrema sintesi, mira a rappresentare anche il primo step di un nuovo corso operativo del settore che rappresenta in Confindustria Foggia, testimonia una presa di responsabilità a sensibilizzare l'attenzione dei referenti delle Istituzioni istituzionali (saranno presenti all'infoday non solo i nostri rappresentanti politici ma anche parlamentari europei) e, soprattutto,

vuole innescare nuove sinergie tra gli operatori del settore per collaborare concretamente, e soprattutto insieme, al rilancio delle attività produttive della Capitanata - spiega l'editore -. Alla luce di queste riflessioni, vi invito anche a prendere atto che il nostro ruolo di comunicatori si traduce, in quest'ottica, anche come un impegno collettivo a collaborare per ottimizzare le azioni a vantaggio della crescita com-

plexiva del nostro territorio nel cercare nuove opportunità occupazionali, soprattutto per i più giovani". Per il sottoprogramma Cultura, interverrà Leila Mista, dirigente del Ministero dei Beni Culturali, oltre a due funzionari, che parleranno dell'illustrazione delle principali linee di sostegno (Performing arts: teatro, musica, arte circense, arte dei burattini, danza, opera, arte di strada, Patrimonio culturale: patrimo-

nio tangibile e intangibile, Arti visive: pittura, disegno, fotografia, arte digitale, grafica, scultura, film e video, Design e arti applicate: arti decorative, fashion design, grafica, artigianato, Letteratura, libri, lettura: scrittura creativa, traduzione, editoria, Architettura), oltre a spiegare come compilare le domande. Per il sottoprogramma Media, invece, si parlerà delle principali linee di sostegno (promozio-

ne, festival e audience development) e prossime scadenze bandi, anche qui con esperti del settore. "È una modalità nuova per discutere delle modalità di accesso a fondi pubblici che ormai guardano all'Europa - spiega Euclide Della Vista - e l'iniziativa è rivolta a tutti gli operatori che si occupano di cultura". L'appuntamento si terrà alle ore 8,30 nella sala Fantini di Confindustria Foggia, in Via Valentini Vista Franco.

profondimento delle opportunità offerte dal programma quadro della EU al settore culturale e creativo per il 2014-2020 dove i responsabili del Creative Europe Desk saranno a disposizione dei partecipanti per dare informazioni e consulenza sullo sviluppo di idee in relazione ai bandi di finanziamento. "Un'iniziativa inedita per il nostro territorio che intende proporsi, soprattutto per chi opera nel nostro ambito professionale, come un'occasione imperdibile per incentivare lo sviluppo di nuove soluzioni imprenditoriali - commenta Della Vista -. Infatti, a mio avviso, è di estrema importanza cercare nuove opportunità di crescita in ambiti che spesso sono di difficile accesso (sia sotto il profilo logistico che informativo) per chi è impegnato quotidianamente nella gestione di un'azienda in un settore che soffre con particolare sensibilità la delicata crisi economica nazionale. Per questo ho deciso di proporre un'occasione di contatto diretto con esperti di organismi tecnici che operano a livello nazionale e che potranno orientare le nostre aziende a trovare, in scenari di respiro più ampio, delle possibili soluzioni per nuove prospettive lavorative". Per il periodo 2014 - 2020, la Commissione Europea propone un significativo aumento del budget dedicato ai settori creativo e culturale, per un totale di 1,8 miliardi di euro, prospettando così un aumento del 37% sugli attuali livelli di

FISCO

Trattamento di fine rapporto. Nella bozza di decreto le modalità per la presentazione della domanda e i tempi per l'accredito

Tfr in busta con doppio assenso Inps

Il primo via libera per il lavoratore e il secondo per l'azienda con meno di 50 dipendenti

Davide Colombo
ROMA

Per far scattare l'operazione Tfr in busta paga, prevista in legge di Stabilità, servirà un doppio via libera dell'Inps. Il primo a favore del lavoratore che compila l'istanza di accesso su un modulo standard, il secondo a favore dell'azienda, che deve richiedere la certificazione delle informazioni necessarie per l'utilizzo del finanziamento bancario assistito dalla garanzia dello Stato. Per questo secondo disco verde, che riguarda le aziende con meno di 50 dipendenti, i datori devono fornire all'Inps per via telematica gli identificativi dei dipendenti che hanno fatto domanda e Inps certificherà l'importo della retribuzione imponibile utile al calcolo del Tfr utilizzando il Dirc sulla base dei periodi di paga dei 15 mesi precedenti la domanda stessa.

Eccole le modalità attuative contenute nel decreto del presidente del consiglio ora al va-

glio del Consiglio di Stato. Un articolato complesso (12 articoli nella bozza di cui «Il Sole 24 Ore» è entrato in possesso) su cui è scattato il conto alla rovescia visto che l'opzione vale sul Tfr maturando dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2018. Una volta fatta la domanda, il Dpcm prevede che la quota di liquidazione in busta debba arrivare entro il mese successivo. Ma nel caso in cui l'azienda chieda l'accesso al finanziamento bancario di garanzia, il pagamento effettivo di questo "trattamento integrativo della retribuzione" (Tir) arriverà a partire dal mese successivo alla effettiva disponibilità della provvista finanziaria da parte della banca.

LE CONDIZIONI

La scelta può essere effettuata solo dai dipendenti del settore privato. L'opzione è irrevocabile nell'arco del triennio

In questo secondo caso, con il primo versamento del Tir verranno aggiunti anche gli arretrati mensili eventualmente maturati.

Sulle modalità di accesso delle imprese minori al finanziamento bancario garantito, nel Dpcm si fa più volte riferimento all'accordo quadro che palazzo Chigi sta definendo con l'Abi. Un documento che dovrà definire, tra l'altro, il delicatissimo aspetto dei rimborsi del finanziamento assistito al termine dell'operazione, un rimborso che, stando al Dpcm, dev'esser fissato entro il 31 luglio 2018. Le aziende potranno operare con un solo istituto di credito, anche nel caso i dipendenti optino in momenti diversi nel triennio della sperimentazione. Mentre per i lavoratori, una volta fatta la domanda all'Inps questa diventa irrevocabile.

Il decreto attuativo dettaglia poi un elenco di esclusioni dall'opzione Tfr che, lo ricordiamo, vale solo per lavo-

La liquidazione in busta paga

01 | LA RICHIESTA

I lavoratori dipendenti del settore privato ammessi all'opzione sperimentale di avere in busta paga il Tfr maturando dal 1° marzo prossimo al giugno 2018 dovranno una domanda (Istanza di accesso) su modulo Inps

02 | I VINCOLI

Una volta fatta istanza di accesso questa è irreversibile. Il lavoratore che ottiene la quota di Tfr maturando in busta paga, quota denominata Tir, ovvero trattamento integrativo di retribuzione, non potrà cambiare idea per tutto il triennio della sperimentazione. Il Tir è assoggettato a tassazione ordinaria ma non viene calcolata ai fini della definizione del reddito valido per il bonus Irpef. Non tutti i lavoratori dipendenti potranno optare per il Tfr in busta: oltre alle esclusioni dei lavoratori domestici e degli agricoltori, la

possibilità è preclusa anche per i dipendenti di un'azienda sottoposta a procedura concorsuale o alla quale è stata concessa la cassa integrazione straordinaria o in deroga. Niente Tfr maturando in busta anche per i lavoratori che hanno ottenuto un finanziamento bancario mettendo come garanzia del contratto proprio il Tfr maturato

03 | L'ACCESSO AL CREDITO

Per le aziende con meno di 50 dipendenti è prevista la possibilità di accesso a un finanziamento assistito da garanzia presso un istituto di credito. Le modalità di accesso sono definite in un accordo-quadro Abi che è in preparazione. Le aziende preliminarmente ottenere una certificazione Inps fornendo all'Istituto gli identificativi dei lavoratori che hanno fatto domanda per il Tfr in busta.

ratori dipendenti del settore privato con un contratto in corso perlomeno da sei mesi. Oltre ai dipendenti domestici e agli agricoli, non potranno optare per il cosiddetto Tir i lavoratori con un contratto collettivo che già prevede o il pagamento periodico del Tfr o il suo accantonamento su «soggetti terzi». Niente Tir anche per i lavoratori che avessero messo il Tfr maturato a garanzia di un contratto di finanziamento bancario. Esclusi dall'opzione anche i tutti dipendenti di aziende per le quali è aperta una procedura concorsuale, un accordo di ristrutturazione del debito o alla quale è stata concessa la cassa integrazione straordinaria o la Cig in deroga. Tutte queste situazioni determinerebbero il blocco del Tir laddove scattassero in una fase successiva alla domanda e all'avviamento dei trasferimenti monetari.

@columbus63

FOTOGRAFIA: M. ROSSIGNOLI